

Chiasso 3 luglio, San Tommaso

Pregiato
Consesso Municipale
c/o Cancelleria Comunale
piazza col.C.Bernasconi
6830 CHIASSO

Lo slogan usato nel quadriennio scorso "Cittadino aiuta il Tuo Municipio a tener pulita la città" vale metaforicamente tuttora, in questo buio periodo, si spera solo di passaggio, di chiara negligenza civile.

In un periodo sociale dove si sono persi i punti cardine della tranquilla convivenza emerge in tutto il suo civico e civile peso l'argomento della quiete pubblica. Saper mettere in pratica il rispetto della quiete pubblica implica da parte del cittadino una notevole capacità di sapere condividere diritti e doveri per il bene della comunità. Il filosofico detto "La tua libertà termina dove inizia la libertà dell'altro" o il più profondo "Ama il prossimo tuo come te stesso" calzano a pennello e dimostrano quanto siano difficili da realizzare.

Avvalendomi della facoltà concessami dalla LOC e dal RC inoltro la seguente

INTERROGAZIONE.

La quiete pubblica è sicuramente regolamentata e a fatica si cerca di far rispettare queste regole.

Dà fastidio comunque notare che spudoratamente diversi cittadini sono propensi a eludere pubblicamente questi regolamenti e non vengono richiamati.

I preposti all'ordine pubblico intervengono spontaneamente quando notano palesemente semplici infrazioni alla quiete pubblica?

Negli ultimi sei mesi quanti interventi spontanei da parte dell'ordine pubblico in merito a infrazioni semplici della quiete pubblica sono stati effettuati?

Sollecitata dai cittadini la sicurezza comunale prende in dovuta considerazione la richiesta d'intervento, catalogando chiaramente le richieste secondo una classificazione d'urgenza, quali le richieste d'intervento considerate di poco conto ?

Alle richieste d'intervento subdole viene comunque dato un seguito o restano lettera morta?

Chi commette infrazioni semplici alla quiete pubblica viene sanzionato o viene solo redarguito?

Esiste un'ordinanza municipale sul divieto di consumo di alcolici nei parchi pubblici. Visto che tale risoluzione non riuscite a farla rispettare, perché non sopprimete la regola ?

In questo caso chi è più colpevole: chi non fa rispettare la legge o colui che si prende gioco della legge?

Attualmente al Cittadino fa nostalgia notare che individui o ritrovi pubblici che hanno commesso infrazioni gravi al quieto vivere possano dopo il misfatto continuare senza problemi ad occuparsi della loro tranquilla quotidianità.

Dato che penalmente, per certi misfatti non si viene internati, chiedo: che strategie ha impostato l'Esecutivo per comunque marcare a uomo individui o ritrovi pubblici che dello sberleffo delle semplici regole di comportamento se ne fanno un baffo?

I Cittadini onesti non possono più accettare evidenti angherie e prepotenze di ogni ordine e grado d'importanza, alla luce del sole, senza che nessuno tenti di impegnarsi a fondo per far rispettare leggi scritte.

A Voi, dare forti e convincenti segnali .

Sempre con Voi, soprattutto in questi momenti di costante tensione

Otto Stephani, Cittadino e Consigliere Comunale

